

La ricerca I risultati del sondaggio di Cesop Communication e Ipostat

La classifica dei neolaureati: in testa consulenza e media

Gli sbocchi preferiti da chi esce dall'università

Il ranking e i dati complessivi dell'indagine verranno presentati lunedì 9 marzo in un convegno al Corriere

C'è l'appel della consulenza, visto come il settore in cui fare rapide carriere. Ma attraggono molto anche i media e la comunicazione in generale, che tra giornali, Tv e web, evocano aspettative di un lavoro capace di dare visibilità. E poi c'è la ricerca e sviluppo, la funzione aziendale ritenuta più coerente con i propri studi soprattutto da chi ha scelto le facoltà tecnico-scientifiche. Sono queste le principali speranze — a volte illusioni perché il mercato del lavoro in quei settori può offrire poco — di prima occupazione dei giovani laureati italiani. E quanto emerge dalla ricerca «Recent graduate survey 2008», promossa da Cesop Communication e realizzata da Ipostat su un campione di 2.500 neolaureati, rappresentativo dell'uni-

verso in esame. Si tratta di una corposa indagine realizzata con interviste «face to face» con i giovani che hanno frequentato i Job Meeting, i graduation day e workshop vari nel 2008. Una ricerca che ha stilato anche la graduatoria delle aziende maggiormente oggetto del desiderio per i neolaureati, quelle in cui i giovani pre-

ferirebbero andare a lavorare. Il ranking e i risultati complessivi dell'indagine verranno presentati lunedì 9 marzo presso la sala Buzzati del *Corriere della Sera*, in un convegno organizzato da *Trovolavoro.it* e da Cesop, e che discuterà anche di un sondaggio realizzato da Renato Mannheim: «Crisi e lavoro. Il mood dei giovani».

Tornando alle anticipazioni, si vede dunque che il 27,1% del campione vorrebbe, appunto, lavorare nella «Consulenza e servizi alle imprese», il 18,5% nei «Media e comunicazione» e il 14,2% nell'«Industriale-manifatturiero-trasporti». Seguono i settori «Chimico-farmaceutico-biomedicale» (12,6%), «Finanziario-assicurativo» (10,9%) e «It» (9,8%).

«Il primato della consulenza — spiega Giuseppe Caliccia, managing director di Ipostat — è sancito sia da quei giovani che conoscono bene il mercato del lavoro e sanno che si tratta di un settore molto impegnativo ma che dà una grande formazione professionale, sia da chi è solamente attratto da un passaparola un po' modaiolo».

Una volta entrati in azienda, comunque, i neolaureati vorrebbero, al 22,4%, lavorare nella «Ricerca e sviluppo», seguiti dal 19,9% che punta sull'area «Risorse umane e organizzazione». «La ricerca e sviluppo — commenta il presidente di Cesop Savio Zagaria

— è ambita dai laureati tecnici, ma le loro aspettative sono un po' ottimistiche, perché le aziende non hanno una grande capacità di assorbimento in quell'area».

Enzo Riboni

Al lavoro



In alto Savio Zagaria, presidente di Cesop Communication. A sinistra uno dei Job Meeting



